



Rassegna stampa

Venerdì 27 ottobre 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 27 ottobre 2023

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,50
Con libro Antracillaggio € 19,50

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



BARI

Foto: Italiane S.p.A. - Servizio: n. Assistenza Postale - A.d. n° 04011717 del 06/06/2022/Pubblicazione R.D.C. - Area 130° Numero 246

TABLETE APP

Differenziata a tutta tecnologia

Nei quartieri Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita prosegue la rivoluzione porta a porta

● Per 18mila utenze domestiche di Bari, nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita (Municipio IV) e per parte di quello di Picone (Municipio II), il passaggio al porta a porta è un cambiamento radicale nel conferimento e nella raccolta dei rifiuti. La distribuzione dei kit dedicati a raccogliere le diverse frazioni che si producono in casa è iniziata nei giorni scorsi e già 7mila utenze hanno ritirato contenitori e guide al conferimento.

Una rivoluzione che si sta svolgendo nel segno di una città che aspira a diventare sempre più moderna e sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche nel segno della trasformazione digitale. A gestire consegne e ritiri organizzati dal personale di Amiu Puglia, sono tablet e app di Innovambiente.

Amiu Puglia, ente gestore a Bari e Foggia della raccolta rifiuti, utilizzerà, in seguito, i lettori RFID del sistema Innovambiente per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il sistema porta a porta.

Ogni contenitore è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia. Inoltre, la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo, Amiu Puglia porrà le basi per l'appi-

cazione della «tariffazione puntuale», che permetterà a ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare.

Il nuovo modello consentirà anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. Rifiuti ben differenziati consentono infatti riciclo e riuso dei materiali

AL MUNICIPIO IV

La distribuzione dei kit
ha coinvolto già 7mila utenze
Ritirati contenitori e guide

di scarto, alla base del concetto di autentica economia circolare.

«Con l'avvio del nuovo sistema sul territorio del Municipio IV e in una parte del quartiere Picone - dichiara il presidente di Amiu Puglia Paolo Pate - compiamo un altro importante passo avanti nell'estensione della raccolta porta a porta. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul territorio della città di Bari. E', infatti, necessario crescere costantemente per raggiungere gli obiettivi previsti per legge. Ma non solo: l'elimi-

nazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell'abbandono dell'odioso fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti, che spesso è stato giustamente denunciato dai residenti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi».

«Sviluppiamo un nuovo servizio - continua Antonello Antonicelli, direttore generale di Amiu Puglia - per 40mila abitanti: si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa che sarà certamente più facile vincere grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più veloce delle pratiche».

«Siamo lieti di essere partner della positiva trasformazione in atto in questa parte della città - aggiunge Andrea di Pasquale Ad Innovambiente - La nostra azienda è presente su tutto il territorio nazionale, ma in particolare nel centro sud e in Puglia. Di fatto in tutti i Comuni della provincia di Bari. Un dato, spesso, sottovalutato e come questa regione e le altre del nostro meridione, in molti casi abbiamo ormai colmato il gap nel campo della raccolta dei rifiuti che esisteva con altri territori del Paese. Un piccolo, grande cambiamento di cui ci sentiamo parte».



I KIT Consegnati contenitori e guide



Tandem con altri quotidiani non acquistabili separatamente: a SR, L'E, TA, MI dal lunedì al sabato Quotidiano + il Messaggero € 1,20; la domenica con l'Espresso € 1,50; a SR, L'E, TA, MI Quotidiano + il Messaggero + Corr. Sport € 1,50

Venerdì 27 ottobre 2023
Anno XXIII - N.296 € 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI



www.quotidianodipuglia.it

Svolta hi-tech

Parte il nuovo sistema per verificare la correttezza dei conferimenti, l'esperimento riguarda per ora 40mila cittadini. Sarà possibile attraverso un lettore legato al polso degli operatori stabilire quanti chili di immondizia ci sono nel bidoncino e la qualità
«Così sarà anche più precisa la tariffa della Tari»

Con un tablet e l'App controlli sui rifiuti «Raccolta più efficace»

La raccolta differenziata porta a porta al Municipio IV e al Quartierino sarà realizzata con l'utilizzo di tablet e app, che serviranno al personale Amiu per gestire consegne e ritiri. Questi strumenti sono forniti all'azienda barese da Innovambiente, una azienda nata a Matera la cui suite in cloud per la gestione dei rifiuti è in uso in 850 comuni, che coprono ogni regione del Paese, per quasi 200 enti di gestione. Numeri che corrispondono a 6,5 milioni di utenze, ovvero più di 15 milioni di cittadini italiani.

Obiettivo, tramite i lettori Rfid del sistema Innovambiente, una precisa misurazione dei conferimenti delle utenze raccolte con il sistema porta a porta, in quanto ad ogni contenitore è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia. Inoltre, la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In pratica, si stanno gettando le basi di quella che è stata da tempo definita una "tariffazione puntuale", attraverso la quale ogni utenza pagherà in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare. Sarà, inoltre, possibile verificare la qualità della raccolta differenziata prodotta, con l'obiettivo di migliorarla, in quanto, sottolineano da Amiu, «rifiuti ben differenziati consentono riciclo e riuso dei materiali di scarto», in mo-



do da realizzare una «autentica economia circolare, con benefici per impatto ambientale, qualità dell'igiene urbana e, in prospettiva, fatture più basse per le tasche dei cittadini».

«Con l'avvio del nuovo sistema» dichiara il presidente di Amiu Puglia, Paolo Pate - «compiano un altro importante passo avanti. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percen-

tuali di raccolta differenziata sul territorio della città di Bari. Ma non solo: l'eliminazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell'abbattimento dell'odioso fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positi-

vi in tempi più rapidi». Sulla novità relativa alla raccolta e al supporto di questi nuovi strumenti, il direttore di Amiu, Antonello Antonicelli, aggiunge: «Sviluppiamo un nuovo servizio per 40mila abitanti. Si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa. E

Attraverso un App e un lettore ottico di ultima generazione gli operatori dell'Amiu potranno "leggere" quanti chili di rifiuti ci sono nel bidone del porta a porta e la qualità dell'immondizia, verificando quindi l'esatto conferimento

sarà certamente più facile vincerla grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più veloce delle pratiche». «Siamo lieti di essere partner anche con altre aziende del territorio e italiane, della positiva trasformazione in atto in questa parte del territorio di Bari - sottolinea Andrea di Pasquale, amministratore delegato di Innovambiente -. Un dato, spesso sottovalutato, è come questa regione e le altre del nostro meridione, in molti casi, abbiamo ormai colmato il gap nel campo della raccolta dei rifiuti che esisteva con altri territori del Paese. Un piccolo, grande cambiamento di cui ci sentiamo parte attiva». Il porta a porta che partirà a breve andrà a riguardare 18mila utenze domestiche. Ad oggi sono circa 7mila le utenze che hanno già ritirato i contenitori e le guide al conferimento. Il nuovo servizio partirà quando un cospicuo numero di utenze avrà ritirato il proprio kit.

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

L'IGIENE ALL'USO DI APP E TABLET SI AGGIUNGERANNO I LETTORI RFID

Amiu adesso "digitalizza" la raccolta porta a porta

Il servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" si digitalizza. Amiu Puglia ha previsto infatti l'uso di tablet e di determinate app per gestire le consegne e i ritiri dei kit dedicati alle oltre 18mila utenze domestiche dei quartieri Carbonara, Ceglie, Loseto, Santa Rita e parte di Picone, che in questi giorni stanno ricevendo tutto il materiale necessario per prepararsi al nuovo servizio. La municipalizzata ha inoltre annunciato che in seguito utilizzerà anche i lettori Rfid (quelli che vengono usati per realizzare inventari automatici) del sistema Innovambiente (azienda lucana che ha già fornito alcune applicazioni ad Amiu) per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il nuovo sistema. Ogni contenitore sarà infatti associato ad un codice univoco che identificherà singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua



corretta tipologia.

La piattaforma consentirà inoltre un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo Amiu porrà le basi per l'applicazione della "tariffa puntuale", che permetterà a ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici re-

sidenziali corrispondenti ai metri quadri della propria abitazione e al numero di componenti del nucleo familiare. Il nuovo modello consentirà infine anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. «Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi» ha commentato Paolo Pate, presidente di Amiu Puglia.

dav.imp.

**Immigrazione**

**In Puglia ci sono
138.689 stranieri,
il 19% sono minori**

a pagina 3

**Bari**

**Procedono spediti
i lavori del nuovo
lungomare di Santo Spirito**

a pagina 3

**Carbonara**

**Mercatino
delle pulci, ci rivediamo
il cinque novembre**

a pagina 4



Quotidiano di Bari

Giornale di informazione della Puglia

Fondato da Matteo Tatarella

Per 18mila utenze domestiche di Bari, nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita

Porta a porta al IV Municipio: nuovi sistemi digitalizzati per la gestione del servizio

La distribuzione dei kit dedicati a raccogliere le diverse frazioni che si producono in casa è iniziata nei giorni scorsi e già 7mila utenze hanno ritirato contenitori e guide al conferimento

Per 18mila utenze domestiche di Bari, nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita (Municipio IV) e per parte di quello di Picono (Municipio II), il passaggio al porta a porta è un cambiamento radicale nel conferimento e nella raccolta dei rifiuti. La distribuzione dei kit dedicati a raccogliere le diverse frazioni che si producono in casa è iniziata nei giorni scorsi e già 7mila utenze hanno ritirato contenitori e guide al conferimento.

Una rivoluzione che si sta svolgendo nel segno di una città che aspira a diventare sempre più moderna e sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche nel segno della trasformazione digitale. A gestire consegne e ritiri organizzati dal personale di Amiu Puglia, sono tablet e app di Innovambiente. L'azienda è nata a Matera e oggi la sua suite in cloud per la gestione dei rifiuti è in uso in 850 comuni, coprendo ogni regione del Paese, in quasi 200 enti di gestione. Numeri corrispondenti



6,5 milioni di utenze, ovvero più di 15 milioni di cittadini italiani.

Amiu Puglia, ente gestore a Bari e Foggia della raccolta rifiuti, utilizzerà, in seguito, i lettori RFID del sistema Innovambiente per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il sistema porta a porta. Ogni contenitore è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al

calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia.

Inoltre, la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo, Amiu Puglia potrà le basi per l'applicazione della "tariffazione puntuale", che permetterà a

ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare. Il nuovo modello consentirà anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. Rifiuti ben differenziati consentono infatti riciclo e riuso dei materiali di scarto, alla base del concetto di autentica economia circolare, con benefici per l'ambiente, qualità dell'igiene urbana e, in prospettiva, fatture più basse per le tasche dei cittadini.

"Con l'avvio del nuovo sistema sul territorio del Municipio IV e in una parte del quartiere Picono - dichiara il presidente di Amiu Puglia Paolo Pate - compiamo un altro importante passo avanti nell'estensione della raccolta porta a porta. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul terri-

torio della città di Bari. E, infatti, necessario crescere costantemente per raggiungere gli obiettivi previsti per legge. Ma non solo: l'eliminazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell'abbandono dell'odioso fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti, che spesso è stato giustamente denunciato dai residenti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi".

"Sviluppiamo un nuovo servizio - continua Antonello Antonicelli, direttore generale di Amiu Puglia - per 40mila abitanti: si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa che sarà certamente più facile vincere grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più ve-

loce delle pratiche".

"Siamo lieti di essere partner anche con altre aziende del territorio e italiane, della positiva trasformazione in atto in questa parte del territorio di Bari" aggiunge Andrea di Pasquale Ad Innovambiente. "La nostra azienda è presente su tutto il territorio nazionale, ma in particolare nel centro sud e in Puglia. Di fatto in tutti i Comuni della provincia di Bari. Un dato, spesso, sottovalutato e come questa regione e le altre del nostro meridione, in molti casi abbiamo ormai colmato il gap nel campo della raccolta dei rifiuti che esisteva con altri territori del Paese. Un piccolo, grande cambiamento di cui ci sentiamo parte attiva. Non a caso la nostra suite è stata la prima inserita nel marketplace dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale. Il luogo dove si certificano le caratteristiche dei fornitori Software as a Service (SaaS) della PA, affinché siano adottati servizi Cloud omogenei e di qualità".

Porta a porta nel IV Municipio, arrivano app e 'lettori' tecnologici per i bidoncini: "Così tariffazione puntuale"



Per 18mila utenze domestiche di Bari, nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita (Municipio IV) e per parte di quello di Picone (Municipio II), il passaggio al **porta a porta** è un cambiamento radicale nel conferimento e nella raccolta dei rifiuti. La distribuzione dei kit dedicati a raccogliere le diverse frazioni che si producono in casa è iniziata nei giorni scorsi e già 7mila utenze hanno ritirato contenitori e guide al conferimento.

"Una rivoluzione che si sta svolgendo nel segno di una città che aspira a diventare sempre più moderna e sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche nel segno della trasformazione digitale – comunica Amiu Puglia – A gestire consegne e ritiri organizzati dal personale di Amiu Puglia, sono tablet e app di Innovambiente". L'azienda è nata a Matera e oggi la sua suite in cloud per la gestione dei rifiuti è in uso in 850 comuni, coprendo ogni regione del Paese, in quasi 200 enti di gestione. Numeri corrispondenti 6,5 milioni di utenze, ovvero più di 15 milioni di cittadini italiani.

Amiu Puglia, ente gestore a Bari e Foggia della raccolta rifiuti, utilizzerà, in seguito, i lettori RFID (ricetrasmittitori controllati da un microprocessore che ha il compito di richiedere e ricevere informazioni in risposta da ciascun tag) del sistema Innovambiente per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il sistema porta a porta. Ogni contenitore è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia.

Inoltre – dice Amiu – la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo, Amiu Puglia potrà le basi per l'applicazione della **"tariffazione puntuale"**, che permetterà a ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare. Il nuovo modello consentirà anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. "Rifiuti ben differenziati consentono infatti riciclo e riuso dei materiali di scarto, alla base del concetto di autentica economia circolare, con benefici per impatto ambientale, qualità dell'igiene urbana e, in prospettiva, fatture più basse per le tasche dei cittadini", spiega ancora Amiu.

"Con l'avvio del nuovo sistema sul territorio del Municipio IV e in una parte del quartiere Picone – dichiara il presidente di Amiu Puglia Paolo Pate – compiamo un altro importante passo avanti nell'estensione della raccolta porta a porta. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul territorio della città di Bari. E', infatti, necessario crescere costantemente per raggiungere gli obiettivi previsti per legge. Ma non solo: l'eliminazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell'abbattimento dell'odioso fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti, che spesso è stato giustamente denunciato dai residenti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi".

"Sviluppiamo un nuovo servizio – continua Antonello Antonicelli, direttore generale di Amiu Puglia – per 40mila abitanti: si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa che sarà certamente più facile vincere grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più veloce delle pratiche".

Bari, il nuovo “porta a porta” con i bidoncini “intelligenti”

In futuro sarà possibile
misurare i conferimenti delle
singole utenze

[HOME](#) / [DALLA CITTÀ](#) / BARI, IL NUOVO “PORTA A PORTA” CON I
BIDONCINI “INTELLIGENTI”



Per 18mila utenze domestiche di Bari, nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita (Municipio IV) e per parte di quello di Picone (Municipio II), il passaggio al porta a porta è un cambiamento radicale nel conferimento e nella raccolta dei rifiuti. La distribuzione dei kit dedicati a raccogliere le diverse frazioni che si producono in casa è iniziata nei giorni scorsi e già 7mila utenze hanno ritirato contenitori e guide al conferimento.

Amiu Puglia, ente gestore a Bari e Foggia della raccolta rifiuti, utilizzerà, in seguito, i lettori RFID del sistema Innovambiente per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il sistema porta a porta. Ogni contenitore è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia.

Inoltre, la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo, Amiu Puglia porrà le basi per l'applicazione della "tariffazione puntuale", che permetterà a ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare. Il nuovo modello consentirà anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. Rifiuti ben differenziati consentono infatti riciclo e riuso dei materiali di scarto, alla base del concetto di autentica economia circolare, con benefici per impatto ambientale, qualità dell'igiene urbana e, in prospettiva, fatture più basse per le tasche dei cittadini.

“Con l’avvio del nuovo sistema sul territorio del Municipio IV e in una parte del quartiere Picone – dichiara il presidente di Amiu Puglia Paolo Pate – compiamo un altro importante passo avanti nell’estensione della raccolta porta a porta. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul territorio della città di Bari. E’, infatti, necessario crescere costantemente per raggiungere gli obiettivi previsti per legge. Ma non solo: l’eliminazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell’abbattimento dell’odioso fenomeno dell’abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti, che spesso è stato giustamente denunciato dai residenti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi”.

“Sviluppiamo un nuovo servizio – continua Antonello Antonicelli, direttore generale di Amiu Puglia – per 40mila abitanti: si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa che sarà certamente più facile vincere grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più veloce delle pratiche”.

CRONACA CARBONARA / VIA CAVOUR

Via i rifiuti abbandonati, a Loseto il 'clean up' di Retake ma dopo pochi giorni tornano gli ingombranti in strada: "Ora basta"

Sabato e domenica l'azione del gruppo, che ha ripulito alcune stradine periferiche nella parte antica del quartiere. Gli incivili, però, non hanno perso tempo. La rabbia dei volontari: "Vergogna"



Per due giorni, armati di guanti, bustoni e pinze, si sono dedicati alla cura del quartiere Loseto, concentrandosi in particolare su alcune strade alla periferia della zona antica, bersagliate dal fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti. Così i volontari dell'associazione Retake Municipio IV, con un doppio 'clean up', durante lo scorso fine settimana, hanno ripulito la zona a ridosso della stazione della metro Bari-Bitritto e le stradine nei dintorni della posta dell'ex frazione.

Con i bustoni di rifiuti raccolti, i volontari hanno riempito due camioncini messi a disposizione da Amiu. "Abbiamo trovato davvero di tutto - racconta Marco De Tullio, referente dell'associazione Retake Municipio IV - anche rifiuti speciali, come olio di macchinari agricoli e pneumatici di trattori. E poi ancora frigoriferi, armadi, stendini, tantissimi bottiglie di vetro e purtroppo anche pannolini, aghi, tubicini di flebo e cateteri".

Un grande impegno, quello messo in campo dai 'cittadini volontari' di Retake, che purtroppo però non ha scoraggiato gli incivili. Dopo pochissimi giorni, in una delle stradine ripulite sono nuovamente comparsi degli ingombranti abbandonati: "Solo sabato eravamo stati lì - dice amareggiato De Tullio - Non ci sono parole, solo tanta vergogna. Ora basta!". Di sicuro, il gruppo Retake Municipio IV non è intenzionato a mollare: "Abbiamo in programma una serie di nuove iniziative, andremo avanti, coinvolgendo nei nostri eventi anche le scuole", conferma De Tullio. Intanto, [la petizione con una serie di richieste per il quartiere](#), promossa da Retake con altri cittadini del quartiere, ha raccolto oltre 430 firme: "Nei prossimi giorni la consegneremo al sindaco e alla presidente del Municipio IV".



ATTUALITÀ

Raccolta rifiuti porta a porta, un sistema digitalizzato per la gestione del servizio. Amiu: "In futuro utile per la tariffazione Tari"

Il prossimo avvio nel IV Municipio e in parte del quartiere Picone vede Amiu adottare il sistema di gestione fornito da Innovambiente, che consentirà in seguito di applicare un calcolo delle tariffe basato sulla quantità di rifiuti realmente conferita da ciascun utente



Il prossimo avvio del sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta nei quartieri del Municipio IV e in parte di Picone vedrà coinvolte circa 18mila utenze domestiche. Nelle scorse settimane Amiu ha avviato la distribuzione dei kit nelle zone interessate e finora sono state circa settemila le utenze alle quali sono stati consegnati contenitori e guide per il conferimento. Parallelamente, l'azienda sta organizzando una serie di incontri con la cittadinanza, per spiegare funzionamento e regole del nuovo servizio.

Un servizio che Amiu punta a rendere sempre più efficiente anche attraverso l'utilizzo di nuovi sistemi digitalizzati. A gestire consegne e ritiri organizzati dal personale di Amiu Puglia, sono infatti tablet e app di Innovambiente. L'azienda è nata a Matera e oggi la sua suite in cloud per la gestione dei rifiuti è in uso in 850 comuni, coprendo ogni regione del Paese, in quasi 200 enti di gestione. Numeri corrispondenti 6,5 milioni di utenze, ovvero più di 15 milioni di cittadini italiani.

In seguito, Amiu Puglia, ente gestore a Bari e Foggia della raccolta rifiuti, utilizzerà i lettori RFID del sistema Innovambiente per la misurazione dei conferimenti delle utenze raccolti con il sistema porta a porta. Ogni contenitore - spiega Amiu - è associato a un codice univoco, che identifica singolarmente ogni utente e la sua corrispondenza al calendario di consegna dei rifiuti e alla sua corretta tipologia. Ma l'adozione del sistema avrà anche un impatto sulla futura applicazione della Tari. Come spiega ancora l'azienda di igiene urbana, "la piattaforma consentirà un allineamento in tempo reale delle banche dati delle utenze, in modo da garantire al cittadino una gestione unica del ruolo Tari e, in un futuro prossimo, della sua bollettazione. In questo modo, Amiu Puglia porrà le basi per l'applicazione della "tariffazione puntuale", che permetterà a ogni utenza di pagare in base alla quantità di rifiuti realmente conferita e non solo in base agli indici residenziali corrispondenti a metri quadri della propria abitazione e componenti del nucleo familiare. Il nuovo modello consentirà anche la verifica della qualità di rifiuti raccolti con il porta a porta. Rifiuti ben differenziati consentono infatti riciclo e riuso dei materiali di scarto, alla base del concetto di autentica economia circolare, con benefici per impatto ambientale, qualità dell'igiene urbana e, in prospettiva, fatture più basse per le tasche dei cittadini".

"Con l'avvio del nuovo sistema sul territorio del Municipio IV e in una parte del quartiere Picone - dichiara il presidente di Amiu Puglia Paolo Pate - compiamo un altro importante passo avanti nell'estensione della raccolta porta a porta. Questo porterà certamente risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul territorio della città di Bari. E', infatti, necessario crescere costantemente per raggiungere gli obiettivi previsti per legge. Ma non solo: l'eliminazione dei cassonetti permetterà di dare un contributo percepibile nei confronti dell'abbattimento dell'odioso fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e, in particolare, degli ingombranti, che spesso è stato giustamente denunciato dai residenti. Avere un sostegno tecnologico performante è un valore aggiunto che ci permetterà di ottenere risultati positivi in tempi più rapidi".

"Sviluppiamo un nuovo servizio – continua Antonello Antonicelli, direttore generale di Amiu Puglia – per 40mila abitanti: si tratta di un numero importante di cittadini, paragonabile a un comune medio-grande della nostra provincia, per cui ci misuriamo con una sfida significativa che sarà certamente più facile vincere grazie ai mezzi tecnologici dei quali ci siamo dotati, per controlli più accurati e smaltimento più veloce delle pratiche".

"Siamo lieti di essere partner anche con altre aziende del territorio e italiane, della positiva trasformazione in atto in questa parte del territorio di Bari" aggiunge Andrea di Pasquale Ad Innovambiente. "La nostra azienda è presente su tutto il territorio nazionale, ma in particolare nel centro sud e in Puglia. Di fatto in tutti i Comuni della provincia di Bari. Un dato, spesso, sottovalutato e come questa regione e le altre del nostro meridione, in molti casi abbiamo ormai colmato il gap nel campo della raccolta dei rifiuti che esisteva con altri territori del Paese. Un piccolo, grande cambiamento di cui ci sentiamo parte attiva. Non a caso la nostra suite è stata la prima inserita nel marketplace dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il luogo dove si certificano le caratteristiche dei fornitori Software as a Service (SaaS) della PA, affinché siano adottati servizi Cloud omogenei e di qualità".



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO**Il futuro è adesso**
Scopri la nostra
offerta formativa

CRONACA

ATTUALITÀ

SOCIALE

ECONOMIA

EVENTI E CULTURA

COSTUME

SPORT

INCHIESTE

EDITORIALE

Lancio del sacchetto in via Caposcardicchio: prosciutto lucano e altri indizi portano a Terlizzi



Guarda su YouTube

Siamo tornati in [via Caposcardicchio](#), strada al confine tra i comuni di Bari e Modugno e dove alcuni incivili si danno al lancio del sacchetto dell'immondizia. Il comune di Modugno è riuscito a ripulire la sua porzione di territorio in tempi record, mentre Bari deve ancora provvedere. Detto questo abbiamo notato tre sacchetti dell'immondizia, lanciati recentemente, dove abbiamo scoperto che sicuramente il lurido è di Terlizzi, perché ci sono troppi indizi che ci portano alla cittadina barese. Il sacchetto ha iniziato a deteriorarsi e l'immondizia sta volando nelle campagne vicine. Noi attendiamo le nuove operazioni di pulizia in attesa che i luridi vengano beccati.

Video scaricabile da https://www.quintopotere.it/lancio-del-sacchetto-in-via-caposcardicchio-prosciutto-lucano-e-altri-indizi-portano-a-terlizzi/?fbclid=IwAR1VzI-uCULB0f1mLZ1xAF85_1pBRB02q_hEkSxo0sx46Y27XTqM3jDTqOg